



KLAR è il nuovo album di Fabrizio Basciano, alle cui musiche e ai cui arrangiamenti l'autore lavora dal mese di novembre del 2013. Come in ognuno dei suoi lavori discografici, Basciano è presente in tutte le fasi di lavorazione del prodotto, da quella compositiva iniziale (alla quale assolve in forma del tutto tradizionale, con matita, gomma e carta da musica) passando attraverso gli arrangiamenti e giungendo dunque alle varie sessioni di registrazione, missaggio e mastering finali.

Tutto il lavoro viene portato avanti dall'autore presso i suoi personali studi di produzione, Lante Arte Studios, all'interno dei quali hanno luogo anche le varie sessioni di registrazione.

KLAR propone all'ascoltatore una summa di esperienze musicali fra loro apparentemente lontane, ma sostanzialmente molto vicine in quanto accomunate tutte da una stessa firma e dunque da uno stesso tipo di approccio. Dai brani di natura più propriamente elettroacustica (che portano avanti e sviluppano dunque un discorso già abbastanza formalizzato in lavori precedenti quali *Le 7 perle di Belzebù* e *8 pezzi brevi*) si transita verso brani di natura più squisitamente pop, elettro-pop e rock. Ma non manca il tocco classico-moderno della riedita *Self-awareness (a mia madre)*, brano indicato da Franco Battiato come quello della maturità stilistica dell'autore lametino.

Ed è proprio Franco Battiato ad aver seguito, con un prezioso lavoro di supervisione, diversi fra i brani presenti in questo nuovo album, per i quali non si è risparmiato in termini di consigli, suggerimenti e indicazioni ai limiti della vera e propria collaborazione.

KLAR si propone dunque come l'album col quale Basciano, pur restando fortemente ancorato alle origini elettroacustiche e sperimentali, intende altresì aprirsi e dialogare con un pubblico più ampio che, relativamente al videoclip del brano *Who Made The Ancient World* (singolo che anticipa di qualche mese l'uscita dell'album), ha già dimostrato di aver colto il messaggio con migliaia di visualizzazioni sul canale YouTube dell'autore.

Interessante poi la commistione linguistica che questo lavoro porta avanti con decisione: all'italiano di brani come *Oltre il confine* e *Menti vuote* si vanno aggiungendo l'inglese di *Who made the ancient world* e *Neue Welt*, il tedesco di *All your possibilities* e il sumero di *Lucid dream*. Titoli in inglese preludono a testi in lingua tedesca, laddove titoli tedeschi aprono i battenti a testi bilingue in italiano e inglese. Questa commistione è voluta, ricercata e finemente dosata perché questo lavoro si possa ascrivere a un tempo e un luogo che non è più, o non vuole più essere esclusivamente nazionale, italiano, ma europeo. Un tempo e un luogo, questo del qui e ora, nel quale l'insofferenza per un'Europa eminentemente monetaria spinge e stimola alla realizzazione di prodotti d'arte che mirino alla costruzione di un'identità culturale europea.

In quest'ultimo lavoro Basciano ha coinvolto diverse fra le eccellenze musicali del proprio territorio, a cominciare dai cantanti solisti, Valentina Ielà e Salvatore Perri, proseguendo col pianista Antonio Matarazzo, la violinista Linda Adamo, il chitarrista Giandomenico Ferrise e, last but not least, il Coro Polifonico Symphonia Istituto Musicale "Sebastiano Guzzi". L'idea della collaborazione ha permesso a quest'ultimo lavoro di assorbire le esperienze musicali di tanti altri musicisti, che hanno arricchito con la propria sensibilità e il proprio respiro questo nuovo album di Basciano.

Link al videoclip di *Who Made The Ancient World*:
<https://www.youtube.com/watch?v=dT0eG8Tk3CA>